

Incomincia l'avventura europea per gli azzurri di Vicini

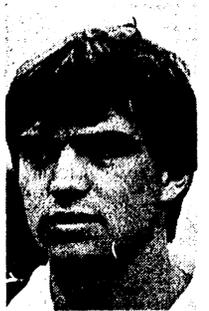
# La rinnovata « Under 21 » oggi contro la Svizzera

Sulla rappresentativa italiana, che sarà anche « Olimpica », carente in attacco, pesa l'ombra di Paolo Rossi - Arbitrerà l'incontro lo jugoslavo Nikic

Dal nostro inviato

MILANELLO — Per la nuova Under 21 azzurra scocca l'ora del debutto ufficiale. Lo farà stasera a Lugano, opposta alla squadra del partito svizzero, nella prima partita del campionato europeo esport. Per questo prestigioso trofeo biennale detenuto dalla Jugoslavia è prevista la formula eliminatoria del girone a tre squadre. Avversari della Svizzera ed il Lussemburgo. Come nella scorsa edizione, la prima classificata accenderà ai quarti di finale, momento in cui scatteranno le eliminazioni dirette. Fu proprio in quella occasione che lo scorso anno gli azzurri (con Rossi, Giordano, Di Bartolomei, Collovati ed altri nomi prestigiosi) vennero estromessi dalla forte nazionale inglese dopo aver superato il primo turno ai danni del Portogallo e — ancora da dovuto ritorno alla vittoria — meno prestigiosa di quella formazione, questa messa assieme da Vicini tra mille difficoltà ed infortuni punta ovviamente al primo premio su traguardo, quello dei « quarti ». Poi si vedrà.

Si è detto che questa è una squadra nuova. Vicini ha dovuto rinunciare alla forza di molti suoi « ex », sta per un ovvio problema di età, sia per le promozioni alle squadre nazionali che per un'intesa come definitiva. Si sa inoltre che il piano di lavoro per questa Under 21 è duplice: da una parte appunto il campionato di calcio, dall'altra la partecipazione al torneo olimpico. Vedendo questo suo duplice ruolo, a 18 aprile la squadra si chiamerà « Olimpica » e giocherà a Yantina, in Grecia, contro la nazionale ellenica. Quello con i gre-



FANNA e GALBIATI due pilastri della « Under 21 » azzurra



FANNA e GALBIATI due pilastri della « Under 21 » azzurra

ci è un confronto diretto, ad eliminazione con formula di Coppa. Quella delle due che supererà il turno (il ritorno a Udine o a Vicenza è previsto per il 2 maggio) entrerà a far parte di un ulteriore « tre squadre » così composto: vincente fra Italia e Grecia, vincente fra Turchia e Austria, Jugoslavia. Solo una squadra di queste potrà andare a Mosca.

Come si vede i due impegni paralleli sono piuttosto onerosi, oltre che di un indiscutibile fascino. In definitiva si chiede: con quali reali possibilità di riuscita questa squadra (che la Federazione vuole mantenere organica, cioè senza rinforzi diciamo pure « esterni ») li affronterà?

Azoglio Vicini, ufficialmente, è ottimista. Ed i proventi fin qui sostenuti (Turchia, Spagna, URSS, Finlandia) lo confortano.

In privato lo è un po' me-

no, visto che nel rimpianto di Paolo Rossi continua a ripetere: « In fondo questi ragazzi sono quelli che il campionato ci offre ». Invece, se si guardano i nomi, non è così. « Non è colpa mia — spiega dunque Vicini — se negli ultimi anni non sono emersi prepotentemente altri nomi nuovi, così come non è colpa mia se quelli che ci sono nelle loro squadre non giocano, per questo o per quel motivo ».

L'accenno riguarda soprattutto i centrocampisti (come Vera e Di Genova) e l'attaccante Gianfranco Fanna. Per questo a centrocampo appunto giocherà Galbiati, che a Vicini, per l'impegno costitutivo in campionato, offre maggiori garanzie degli altri. Per questo è opinione diffusa che la nazionale giovanile si presenti, a differenza di quella passata, un po' modestamente in attacco. Gli uomini scelti sono comunque tutti da provare, a cominciare da Brasioli. Tranquillizzante appare perlomeno la difesa, con i fratelli Baresi, con Galli, Canuti e Ferrario, ma in un torneo che può anche scivolare con la diffidenza reti un forte reparto arretrato potrebbe non bastare.

Quella di stasera fra l'altro oltre ad essere la prima (con tutte le incertezze e l'emozione del caso) potrebbe anche essere la partita decisiva del girone. Gli svizzeri hanno già, infatti, battuto per 3-0 il Lussemburgo, guidano la classifica e dovrebbero imporsi, conincerebbero a prendere il largo.

Vicini ed i suoi ragazzi temono dunque giustamente l'impegno tanto più che la Svizzera è rappresentativa di buon livello che raccoglie davvero il meglio dei suoi club. « Su piano individuale — dice Vicini — tengo come Brigger, Egli e Maissen, ma è l'insieme che rappresenta la forza degli elvetici. Comunque, anche se perdere sarebbe ovviamente il risultato più spiacevole al fine della differenza reti, noi cercheremo comunque di fare risultato, puntando prima di tutto alla vittoria ». Non ci resta dunque che vederli all'opera, quando sarà oggi scendevano in campo.

Gian Maria Medella

SVIZZERA		ITALIA	
Berbig	1	Galli	1
Inalbi	2	Canuti	2
Luedi	2	Baresi G.	4
Balaloni	4	Galbiati	4
Dutoit	5	Ferrario	5
Maissen	6	Baresi F.	7
Brigger	7	Brasioli	7
Zwicker	8	Brasioli	8
Brigger	9	Fanna	9
Egli	11	Fanna	11
ARBITRO: Nikic (Jugoslavia)			

Dal giudice sportivo della Lega

# Decimata l'Atalanta

Quattro giornate a Vavassori, due a Mei e una a Rocca - Squalifica per l'allenatore Rota - Anche l'Ascoli tartassato - Un turno a Scorsa e Anzivino



Medella, alla fine di Bologna-Atalanta, colpisce con un pugno il vice presidente rossoblu BARAVELLI (semicoperto)

MILANO — L'Atalanta pagherà duramente le intemperanze del burrascoso finale di domenica scorsa a Bologna. Il giudice sportivo, esaminando il rapporto dell'arbitro Bergamo di Livorno, ha infatti squalificato Vavassori (autore di un'aggressione alla panchina rossoblu) per 4 giornate, Mei (espulso) per 2 e Rocca per una. Anche Rota, allenatore bergamasco, è stato punito: dovrà star fermo infatti sino a tutto il 4 aprile prossimo.

Sempre in merito agli incidenti di fine partita, il giudice Barabè ha poi squalificato per un turno Anzivino e Scorsa dell'Ascoli e Rovessi

del Bologna. Squalificato anche Cerilli del Vicenza (fino al 4 aprile prossimo) ma a causa di infrazioni regolamentari commesse nel corso dell'amichevole Messina - Vicenza, giocata qualche settimana addietro.

In serie B 4 giornate a Zingoni (Brescia), e una ciascuna a Di Cleo (Pescara), Chimenti e Sonzone (Sambenedettese), La Palma (Lecce), Perego (Spa), Vianello (Rimini), Bedin e Taddè (Varese).

Tra le società multe di 20 milioni, oltre a quelle di Torino (un milione), Juventus (750 mila lire) e Milan (mezzo milione).

Farina lo ha annunciato ufficialmente

# Rossi sarà ceduto a fine campionato

Il centravanti verrà ceduto in comproprietà

VICENZA — Le « grandi manovre » del presidente del Vicenza Farina per « collocare » Paolo Rossi in un grande club, smontate dall'interessato a più riprese, sono state finalmente confermate in modo ufficiale dallo stesso Farina, dopo una riunione del consiglio di amministrazione della società biancorossa, al termine del quale, unanimemente, si è dato mandato a Farina di « cedere » Rossi alla fine del campionato.

Farina già dopo la partita col Milan di domenica aveva detto: « Rossi al Vicenza non serve più », affermazione non rimpugnata dal presidente vicentino in modo diverso per dire che con questo Vicenza Paolo Rossi, malamente servito dai compagni, è praticamente inutile. C'è stata poi l'intervista a Gianni Rivera, che ha tessuto elogi spericolati sul « bomber » della nazionale, ma è stata lineare, esplicitamente che il Milan è più che mai interessato a concludere con Farina l'acquisto del giocatore più richiesto d'Italia. Non è mistero che il Milan, tramite Vitali, abbia offerto al Vicenza per « Pabito », qualcosa come due miliardi di lire, con un paio di giocatori da scegliersi tra Chiodi, Sartori, Bigon e Collovati. Stando alle « voci » di casa vicentina, il Milan avrebbe le migliori probabilità di farcela, nella corsa verso Paolo Rossi, anche se le offerte dell'Inter e della Juventus (contante sui due miliardi) e di giocatori in aggiunta) sono considerate con molta attenzione dal presidente Farina, che cedendo Rossi vuole contemporaneamente risarcire il bilancio societario e risolvere i grossi problemi della nuova squadra.

Non è poi improbabile che con Paolo Rossi si verifichi anche il « semintorno » di G. B. Fabbri, ormai ai ferri corti con Farina, e in aperta polemica per certe dichiarazioni del presidente. Si dice fra i bene informati, che ci sia un patto di « sangue » fra il maestro (Fabbri) e l'allievo (Rossi) il quale ultimo accetterebbe di passare in una nuova grande società a condizione che Fabbri lo segua come allenatore.

E' risaputo che Liedholm, l'anno venturo, se il Milan vincerà lo scudetto, resterà in rossoneria con funzioni di direttore tecnico e perciò l'ipotesi di Fabbri come allenatore del Milan con Rossi centravanti non è poi tanto aleatoria. A meno che il tecnico vicentino non si ricreda all'ultimo momento, tenendo l'impatto con la grossa società, e preferisca rimanere a Vicenza, anche senza Rossi, ma con una squadra potente e rinnovata, in accordo con le sue idee tecniche. Intanto in attesa di sapere il destino del centravanti azzurro, la squadra vicentina ha disputato una partita di allenamento ad Empoli, contro la squadra di casa, che milita in C1. I biancorossi si sono imposti per 3-1.

E' stato un galoppo brioso specie nella prima parte, che l'Empoli ha chiuso in vantaggio per 1-0 grazie a una rete messa a segno da Zobbio al 20'.

Nella ripresa il Vicenza ha mostrato le sue superiori qualità, realizzando tre reti e mostrando un gioco vivace che è piaciuto agli sportivi presenti. In evidenza nel Vicenza Rossi, Guidetti, Carrara, e i terzini Secondini e Marangon.

La squadra vicentina resterà in Toscana sostando a Massa Marittima, per proseguire sabato sera alla volta di Roma dove giocherà con i giallorossi di Valcareggi. Questo il dettaglio:

VICENZA: Bianchi; Callioni (Secondini), Lombardi (Marangon); Guidetti (Miani), Miani (Prestanti), Carrara (Simonato); Bonafè (Carrara), Sali, Rossi (Zanone), Faloppa (Guidetti), Zanone (Rossi).

EMPOLI: Pellicani (Saccardi); Malerba (Guerrini), Papi, Martelli (Barni), Mariani, Vescovi (Pellegrini), Zobbio (Ferranti), Biliotti, A. Schemm, Lucchi (Vescovi), Ferranti (Frontera).

ARBITRO: Materassi di Empoli.

RETI: 20' Zobbio, 48' Rossi, 70' Zanone, 85' Marangon.

Oggi la Lazio in amichevole con il Tor Sapienza

ROMA — In vista della partita con il Verona, la Lazio disputerà oggi pomeriggio un'amichevole con il Tor Sapienza. In campo scenderanno tutti i giocatori biancoazzurri, fatta eccezione per Tosatti, impegnato con l'Under 21. Contro gli scudetti Lovati è intenzionato a far rientrare Ammoniani al posto di Pighin e Tosatti al posto di Badini, se il Verona dovesse giocare con due punte.

E' uscita la rivista « il tennista »

E' nata una nuova rivista per i numerosi appassionati della racchetta. Si chiama « il tennista ». E' una pubblicazione mensile, diretta da Casaleo ed è molto ricca di illustrazioni, ed interessanti articoli; utilizza inoltre in esclusiva disegni, articoli e foto pubblicati dal più importante periodico del tennis mondiale: « Tennis » del New York Times, che ha una tiratura di 1.000.000 di copie e una diffusione accertata di 700.000 copie solo negli Stati Uniti.

Già dal primo numero si è potuto constatare della impostazione che è del tutto diversa da quella dei periodici sportivi italiani a qualsiasi settore appartengano. Su « il tennista » l'attività didattica è espressa soprattutto attraverso illustrazioni (disegni e fotografie) con ampie didascalie ed accesso facile al tema che è sempre memorizzabile con immediatezza.

Edita dalla « Cuba s.p.a. », « il tennista » costa L. 1.500.

Birra tu che birra anch'io.

La Birra con il cacio è come il cacio con i maccheroni.

A buon intenditor offri la Birra.

Mentre Moser e Saronni continuano a farsi dispetti e a... perdere oggi si conclude il Trittico del Sud

# Battaglin anche nel Giro di Campania?

Dopo aver vinto il Giro di Reggio Calabria e il Trofeo Pantalica, l'alfiere della Inoxpran si propone come uno degli uomini da battere a Salerno

Dal nostro inviato

SALERNO — Il Giro della Campania, in programma oggi con partenza ed arrivo a Salerno, conclude il « Trittico ciclisti del Sud ». Giovanni Battaglin, che domenica aveva dominato in Calabria, ha vinto anche martedì nel Trofeo Pantalica a Soriano e, comunque vada oggi le cose, con queste due vittorie all'attivo è giovanotto di Marostica si è adeguatamente rilanciato e ripropone la sua candidatura per le posizioni di vertice del ciclismo nazionale.

Questo Battaglin sembrava ormai perduto, quando l'anno scorso tornò fuori con alcuni successi, a riprova dell'arrivo del Giro della Svizzera, ma poi abbassò nuovamente le ali. La stagione appena iniziata lo ripresenta, invece nuovamente gagliardo e battagliero, tanto da vincere per distacco a Reggio Calabria e con piglio autoritario la corsa siciliana promossa dal Comune di Ferra, Soriano, Florida e Soriano.

Il fatto che sia nell'una che nell'altra corsa Moser e Saronni, in guerra aperta tra loro, decisi a farsi dispetti a non finire, preoccupati l'uno di impedire la vittoria dell'altro, possano aver favorito le due vittorie di



MOSER

dato da ben cinque dei suoi scudetti, compreso Pantica. Le azioni di attacco erano numerose con Beccia, Barone, Visentini, Baronechelli e lo stesso Knudsen in evidenza. Ciascuno sperava che quello spietato controllo cui si sottoponevano Moser e Saronni, e gli altri del gruppetto, che comprendeva anche il campione d'Italia Gavazzi, a prendere atto della situazione in base alla quale bisognava reagire oppure subire la sconfitta ad opera di una della Sanson della quale Moser è capitano. Battaglin tra tutti è stato quello che la situazione l'ha affrontata nel modo migliore: con una fulminea rincorsa, nata da un poderoso scatto di Moser e Saronni, ha raggiunto i compagni e quindi senza preoccuparsi del fatto che il gregario di Moser assumeva un atteggiamento passivo rifiutando qualsiasi collaborazione, ha insistito nella sua azione trascinandolo dietro fino al traguardo per batterlo infine, sia pure con l'aiuto di una sbandata. Moser in evidenza buone condizioni di forma e un acuto senso tattico. In ogni caso si ripropone come uno degli uomini ai quali il pronostico delle corse deve fare riferimento.

Se Battaglin ha potuto pienamente soddisfare le sue ambizioni quelli che nelle due corse meridionali non hanno appagato i loro desideri, pur avendo tentato azioni coraggiose, sono molti e inoltre Moser e Saronni hanno ancora un conto aperto che l'uno e l'altro desiderano saldare presto. Il Giro della Campania di oggi si disputerà in questo clima. Un clima che può infiammare la corsa più ancora di quanto non ci sia successo nelle due che l'hanno preceduta. Basti pensare che Moser con voglia di disputarla, era sceso al Sud col proposito di non parteciparvi ed invece ieri ha cambiato parere ed è andato a regolarizzare la sua posizione accettando anche questo scudetto. Il percorso è credibile e deciso, si disputa su un terreno stimolante per le sue caratteristiche. La distanza complessiva è di 225 chilometri, con monte termino (1250 m.) piano di Vertiglia (1230 m.), Croci di Acerio (943 m.) e Varco dei Pisani (860 m.) salite della corsa. Dall'ultima salita all'arrivo, sul lungomare Marconi, ci sono 35 chilometri, la maggior parte dei quali in discesa. La partenza alle ore 9.

Eugenio Bomboni

Nel torneo Ramazzotti battuto l'italiano

# Alexander bestia nera di Corrado Barazzutti

Tonino Zugarelli strapazzato dallo svedese Bjorn Borg

MILANO — Corradino Barazzutti ha un « nemico » invincibile che si chiama John Alexander, australiano ventiseienne col quale più che le date non sa rimediare che le date si sono incontrati quattro volte e Corradino non ha mai vinto. L'ultima sconfitta è freschissima: risale infatti all'altra sera al Palasport milanese che sbancava tra i parati inchiodato in tre partite (6-3, 3-6, 7-5).

Alexander è nato sull'erba, come tutti gli australiani, e quindi è felice quando può giocare sui campi veloci, australiani, che non è glorioso come Rod Laver o John Newcombe anche se quando era un giovanotto di venti anni che sbancava tra i parati tutti pensavano che avrebbe raccolto quelle e altre eredità, a giocare dappertutto, come si conviene a un « globe-trotter » e infatti ha



BARAZZUTTI

battuto Corradino anche sul rosso.

Barazzutti sta vivendo un difficile momento, ha guai muscolari che probabilmente sono il risultato di una attività logorante e feroce e accumulata le sconfitte. Il K.O. milanese ha molto deluso il pubblico (men folto del previsto a causa del forfait di Jimmy Connors) anche se la

I « mondiali » di tennistavolo a Piong Yang

# Un risultato di prestigio la speranza degli azzurri

Il 4 aprile lo spargio per il titolo italiano tra il Senigallia e Vitaniarella di Porto Sant'Elpidio

ROMA — Il titolo italiano a squadre di tennistavolo verrà assegnato, probabilmente, mercoledì 4 aprile, in un incontro di spargio tra le squadre del Vitaniarella (Porto Sant'Elpidio) e del Senigallia che sono terminate a pari punti al comando della classifica della serie A-1. Dal 12 al 16 aprile, si disputeranno a Latina i campionati nazionali giovanili (allievi e juniores), a Cerro Maggiore dal 25 aprile al primo maggio quelli nazionali di terza categoria e a Monza il 29 maggio i campionati nazionali di seconda categoria e assoluti.

Per quanto riguarda l'attività internazionale della federazione tennistavolo, una squadra italiana guidata dal presidente avv. Vito Penna parteciperà ai mondiali che si svolgeranno a Piong Yang (Corea del Nord) dal

25 aprile al 6 maggio. La squadra azzurra partirà l'11 aprile e si fermerà alcuni giorni a Pechino per sostenere alcuni incontri amichevoli con rappresentative cinesi e per allargare i già cordiali rapporti esistenti tra il pongismo cinese e italiano. Altro importante impegno internazionale, infine, sono i campionati europei giovanili di tennistavolo con la partecipazione di oltre trenta paesi in programma dal 21 al 29 luglio al Palazzo dello Sport di Roma. Illustrando il programma della nazionale il presidente Penna si è detto convinto che i notevoli progressi compiuti negli azzurri in questi ultimi tempi consentiranno loro di sperare in un risultato di buon prestigio dietro ai « giganti » del tennistavolo mondiale.

Chiedono il 25 per cento

# I giocatori dell'Udinese: « Spartiamoci gli incassi »

Da notare che la società friulana per ogni partita casalinga introita dai 100 ai 140 milioni

UDINE — I giocatori della squadra di calcio dell'Udinese vogliono una partecipazione sugli incassi lordi dell'attuale campionato di serie « B », che li vede in testa alla classifica e ormai praticamente certi di arrivare in serie « A ». Essi infatti hanno chiesto alla società della quale è presidente l'industriale Teofilo Sanson, di potersi spartire il 25 per cento di quanto l'« Udinese » ha incassato dall'inizio del campionato ed incasserà fino al termine. Secondo la loro richiesta, da questo ammontare verranno detratti soltanto i premi di partita finora ottenuti, che vengono da loro considerati come scotti. Il presidente Sanson ha respinto la richiesta, ma — a quanto risulta — sono in corso trattative con i giocatori.

Va considerato che l'« Udinese », quest'anno, avrebbe registrato negli incontri casalinghi una media di in-

## La Perugia sconfitta dalla Mercury (94-88)

ROMA — Questi i risultati e la classifica del campionato maschile di serie A: Harry-Mercury 87-88; Emerson-Sinudnyne 85-87; Arrigoni-Xerox 85-71; Mercury-Perugia 84-88; Canon-Scavolini 84-74; Gabatti-Chinamartini 82-81; Billy-Antonini 82-78.

La classifica: Emerson 38; Sinudnyne 32; Billy 30; Arrigoni e Gabatti 28; Perugia 24; Xerox e Chinamartini 22; Antonini 22; Scavolini e Canon 20; Mercury 14.

IL 14 APRILE ALLE ORE 14 SI APRE AL PUBBLICO LA 57 FIERA DI MILANO CHE SI CHIUDERÀ IL 23 APRILE ALLE ORE 19

I giorni 17 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Sportflash

● PUGILATO — Il 30 giugno a Montecatini il campione del mondo dei pesi medi Hugo Corrao metterà in atto il titolo contro il difensore, l'italiano Vito Antuoforo.

● CALCIO — Il Milan ha deciso di dedicare una statua al nome di Nereo Rocco, che sorgerà nell'impianto sportivo di Milivite.

● CALCIO — A distanza di un anno e mezzo dall'ultima partita disputata, Pelè tornerà in campo allo stadio Maracan di San Paolo, il 6 aprile, per disputare un incontro amichevole a scopo di beneficenza fra il Flamengo e l'Atlético Mineiro. Pelè siederà un tempo in ciascuna squadra.

● IPPICA — Il Comitato Nazionale per la Gioielleria, valevole per il torneo Uela.

● IPPICA — Diciotto cavalli sono annunciati partenti nel premio Onesto Zamboni, che si disputa venerdì all'ippodromo di Agnano e che è valedole quale corsa Tri.

preferite BREBBIA

Birra ...e sai cosa bevi!

le pipe non sono tutte uguali

Produzion Italiani Birra